

Il regista tedesco annuncia la sua prima produzione italiana, "Ritorno a Reims"
In scena Sonia Bergamasco: lo spettacolo sarà costruito sulla sua esperienza

La sfida di Ostermeier "L'attore recita se stesso"

ANNA BANDETTINI

Come i "gilet gialli" parigini, la crisi della sinistra e l'avanzare delle forze sovraniste entrano nelle nostre vite, stravolgono i nostri valori, lo racconta uno spettacolo molto originale, ispirato al saggio-autobiografia di grande successo, *Ritorno a Reims*, del sociologo francese Didier Eribon. «Lo lessi quando fu eletto Trump e mi è subito piaciuto perché attraverso la propria storia personale, Eribon parla di ciò che sta accadendo in Europa ora, ritorno delle destre, sciovinismo, odio per gli stranieri, sentimenti che credevamo sconfitti». Chi parla è Thomas Ostermeier, 50 anni, uno dei più ammirati registi del teatro contemporaneo per le tensioni culturali e politiche dei suoi lavori, per la lucidità delle sue messe in scena: direttore della prestigiosa Schaubühne di Berlino, anticipa la sua prima regia italiana, prodotta dal Piccolo Teatro di Milano e da Romaeuropa Festival. *Ritorno a Reims*, come si intitola, protagonista Sonia Bergamasco e un cast ancora in via di definizione, in scena dal 10 ottobre al Piccolo e dal 20 novembre nella capitale, è una riflessione pubblica e privata del nostro tempo, ma anche un interessante esperimento

narrativo perché il saggio di Eribon e i pensieri che il filosofo francese sviluppa in un dialogo con la madre si intrecciano al vissuto degli attori protagonisti, alla loro storia personale, politica e non, in una "autofiction" che rende lo spettacolo diverso a seconda da chi lo interpreta. «L'edizione italiana sarà infatti diversa da quella andata in scena a Berlino con Nina Hoss o da quella francese», spiega Ostermeier, «con Sonia Bergamasco ho parlato a lungo, e il suo racconto e i suoi commenti entreranno nella drammaturgia finale, offrendo il suo punto di vista». Tutto si svolge in uno studio di registrazione dove un'attrice, un regista e un tecnico del suono (e ognuno degli interpreti reciterà se stesso) devono doppiare il dialogo di un film di cui vediamo scorrere le immagini: «Si tratta del confronto filmato tra Eribon con la madre, un emblematico viaggio a ritroso nella vita di Eribon stesso, figlio della classe operaia, omosessuale, poi professore universitario, parte di quella élite borghese sempre più distante dal ceto medio come era la sua famiglia, che una volta stava a sinistra e oggi vota Front National in Francia, o in Germania AfD, o in Italia Lega o 5 Stelle. Man mano che quel dialogo prosegue, si accavallano immagini di fatti di cronaca recente, ma anche il punto di vista, i commenti, i dubbi

degli attori che in scena sono se stessi, porteranno il proprio vissuto e lo confronteranno con le riflessioni di Eribon e i fatti della cronaca recente». I temi trattati vanno dal tradimento di classe, ai nuovi tipi di lavoratori, fino ai gilet gialli e probabilmente al reddito di cittadinanza. «Il testo e lo spettacolo risulteranno, credo, politicamente rilevanti per la realtà italiana. Oggi da voi siamo alla conclusione di un certo modo di fare televisione, cultura, di educare iniziato con Berlusconi. Come ha detto Roberto Saviano, lo scorso autunno ospite da noi a Berlino, l'Italia ha aperto la strada a gente come Trump e Orban. Mi aspetto che lo spettacolo provochi discussioni, che la gente si confronti come allo specchio», prosegue Ostermeier. *Ritorno a Reims* prova a dare risposte? Per Ostermeier sì. «Eribon alla fine del libro dice che c'è bisogno di una nuova sinistra capace di dare risposte concrete ai problemi del mondo, dimenticando l'idea romantica della classe operaia rivoluzionaria, perché sappiamo che anche lì c'è xenofobia e omofobia. Non solo i politici sono i cattivi. Lo siamo anche noi. E questa è già una risposta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice
Sonia Bergamasco, 53 anni
A sinistra, l'attrice insieme
al regista, 50 anni



46
NEWS
TEATRO
CINEMA

La sfida di Ostermeier
"L'attore recita se stesso"

Donna e ricerca scientifica in teatro
DONA IL 5 PER MILLE
all'IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI